PEPPINO CIRESA SINDACO

Proposte per il PROGRAMMA TURISMO, ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO

Lecco, 01 settembre 2020

Il gruppo di lavoro, promosso e coordinato da **Fabio Dadati**, albergatore, presidente del Consorzio Albergatori Lecchesi e già Assessore provinciale al Turismo e Coordinatore del Sistema Turistico del Lago di Como, è composto da **Laura Sanvito**, Tour Operator Lake Como Food Tours, **Andrea Mauri**, professionista e titolare di Lake Como Bike, **Angelo Rusconi**, musicologo e docente di storia della musica, **Marcello Mereu**, manager delle produzioni televisive.

INTRODUZIONE, LINEEE GUIDA E PROPOSTE GENERALI
Fabio Dadati

Indicazioni su modello di gestione, settori MICE-MOBILITA'-MANIFATTURA-MOTOCICLISIMO-SOSTENIBILITA'

PREMESSA

L'obiettivo è creare opportunità di lavoro, far crescere le attività presenti, far nascere nuove attività, mettere a reddito le proprietà dei lecchesi, favorire il lavoro giovanile.

Il programma turistico non può essere slegato da quello delle attività produttive, degli eventi sportivi e culturali.

A noi interessa che gli eventi siano di stimolo alle persone perché vengano a Lecco e dormano almeno una notte.

KEY WORDS

Internazionalizzazione, Staycation (la vacanza di prossimità), Business Traveller, Fiere e Convegni, Industria, Olimpiadi, Matrimoni, Benessere, Trekking, Vela, Cicloturismo, Muntain bike, Vela, Kitesurf, Motorbike, Green, Natura, Sostenibilità, Lago, Montagna, Brianza, Milano, Lago di Como, Affari, Università, Politecnnico, Alessandro Manzoni, Film Commission, Arte, Shopping.

MILANO

E' necessario sviluppare il legame con Milano in modo che Lecco sia parte degli eventi di business, sport, cultura, arte e spettacolo della metropoli.

OLIMPIADI 2026

Un punto è dedicato alle Olimpiadi Invernali 2026

DISTRETTO TURISTICO LECCHESE

Il bacino non può essere solo della città di Lecco, ma deve comprendere un'area omogenea in cui costituire un Distretto Turistico di cui il Comune di Lecco sia promotore.

Perché il Distretto? Perché i brand internazionali Lago di Como e Milano hanno bisogno di far emergere le specificità dei diversi territorio che richiedono azioni e programmi diversi perché sono rivolti a mercati spessi diversi.

MOBILITA' E TRASPORTI

I trasporti sono una precondizione, sono determinanti per lo sviluppo turistico: collegamenti ferroviari più veloci e frequenti con Milano e gli aeroporti (metropolitana leggera), con Como, linea ferroviaria diretta, automobilistico (SS 36, Bergamo, Tangenziale Est), navigazione.

Gli accessi alla città ed i parcheggi sono importantissimi: bisogna recuperare il progetto fatto da Linee Lecco con sindaco Antonella Faggi di definizione dei parcheggi pubblici e di indirizzamento partendo dagli accessi alla città, fermato alla prima parte con i cartelli dinamici posti dal ponte nuovo a via Parini.

L'accesso alla montagna è determinante per lo sviluppo turistico: trasporti pubblici e parcheggi ai punti di partenza attrezzati dei sentieri delle montagne lecchesi. Questo farebbe la grande differenza.

INNOVAZIONE – SMART CITY

Una città turistica è prima di tutto una città moderna, innovativa, efficiente.

ATTVITA' PRODUTTIVE

Per le attività produttive bisognerebbe sviluppare un polo tecnologico nell'area di Maggianico/Santo Stefano.

MICE (meeting, incentive, congressi, eventi)

Serve lavorare sul MICE, individuando anche un polo da sviluppare, e delle azioni da realizzare. Rispetto ai comaschi a noi manca Villa Erba, ma possiamo recuperare con l'area del Bione di Linee Lecco / VVFF / Icam. Sarebbe un grandissimo salto di qualità per Lecco!

Il rapporto con Lariofiere può essere migliorato e rinforzato.

Investire su questo settore significa integrare sempre più attività produttive, servizi e commercio con il turismo.

FLUSSI SPONTANEI E BIKERS

Mettere a regime quelle che sono le opportunità: saranno da studiare i flussi spontanei, come quello dei motociclisti e trasformali in marchi e servizi: Lecco motorbike, sul lungo lago un punto di informazioni dedicato, la costituzione di un club la cui appartenenza da diritto a sconti su:

pernottamenti, ristoranti, negozi, taxiboat, musei, spettacoli, etc… Naturalmente sarà da migliorare la gestione dei parcheggi per moto. E collegarsi con Mandello e la Moto Guzzi.

LUNGOLAGO E SPIAGGE

La fruibilità del lungolago è determinante.

Lecco ha la sua spiaggia, che è Pradello, ora collegata, serve fare un accordo con il Comune di Abbadia per lo sviluppo dell'area. (Distretto Turistico)

PROMOZIONE TURISTICA

Tornando al tema promozione turistica: il Distretto Turistico Lecchese dovrà coordinare le diverse attività, ricettive e di servizi, organizzare la promozione nazionale ed internazionale, predisporre proposte e pacchetti, organizzare la partecipazione a fiere e work shop nazionali ed internazionali, sviluppare un programma di formazione e crescita degli operatori, coordinare il sistema di informazione turistica sul proprio territorio. Tutto in sinergia con La Provincia di Lecco, Regione Lombardia, la Cabina di Regia del Lago di Como.

Serve puntare in alto, alla qualità, pensiamo al Capolavoro per Lecco che ha cambiato la città di Lecco nelle scorse festività natalizie, insieme alle luci realizzare da Antonio Peccati con gli Amici di Lecco,

Poi il grande valore di Lecco Film Fest, organizzato dalla Fondazione Ente dello Spettacolo, presieduta da Don Davide Milani e sostenuto da Confindustria Lecco-Sondrio e dal suo presidente, Lorenzo Riva.

Lavorare per l'alta stagione, e per destagionalizzare!

IMMOBILI E NUOVE STRUTTURE RICETTIVE

Bisogna, poi, studiare insieme le azioni da realizzare per risolvere il problema del palazzo dell'ex Deutsche Bank, e gli incentivi Comunali per le attività di carattere turistico.

SOSTENIBILITA' E SICUREZZA

Poi, la città turistica è anche una città sostenibile, green, questo punto è da sviluppare a sua volta attraverso il miglioramento del verde in città, delle fruibilità su due ruote, dei punti di ricarica per auto elettriche, etc...

Una città turistica è anche una città sicura, e su questo punto bisogna lavorare realizzando un piano ad hoc.

INFORMAZIONI TURISTICHE

L'INFO POINT, va portato nell'area a vetri di Palazzo delle Paure, in modo che sia visibile sia dal lungolago che dalla piazza. Questo era il progetto inziale che con Daniele Nava presidente della provincia avevamo proposto, ma che poi la giunta Brivio stravolse.

SVILUPPO CINETURISMO E AZIONI RIVOLTE ALL'INCREMENTO DI PRODUZIONI SUL TERRITORIO
Marcello Mereu

1-Istituzione di un accordo programmatico con Film Commission Lombardia.

2-Istituzione fondo comunale per ospitalità (camera di commercio/Confcommercio) sarebbe importante riuscire ad istituire un piccolo fondo comunale per produzioni, in particolar modo televisive, che non necessitano di grandi cifre ma possono dare grande visibilità

3-Ufficio in comune o persona referente formata per le esigenze delle produzioni cinetelevisive. Lecco deve diventare set friendly, questo è il messaggio che dovrebbe essere comunicato.

4-Abbattimento tassa suolo pubblico per mezzi e riprese.

5-Individuazione superfice deposito mezzi e attrezzature. A livello operativo è molto importante fare stazionare i mezzi in un luogo sicuro.

6-Sostenere Lecco Film Fest, alla prima edizione nel luglio/agosto 2020.

7- Portare in citta una serie tv importante. I numeri dell'indotto possono essere davvero interessanti, così come quelli della visibilità territoriale.

OFFERTA TURISTICA – TOURIST HUB
Laura Sanvito

La trasformazione da città dell'industria del ferro a città dedicata anche al terziario e al turismo in particolare richiede anni e di conseguenza una pianificazione di lungo periodo. La predisposizione, con il sostegno di esperti del settore, di un piano di rilancio decennale della città, permetterà di perseguire degli obiettivi che in un'ottica di breve termine non sono realizzabili: predisposizione delle necessarie strutture, costituzione di un distretto di promozione, ristrutturazione dell'offerta.

I punti di forza di Lecco nel turismo:
- Connessione lago e montagna
- DNA outdoor non solo della città ma anche della sua popolazione
- Vicinanza e connessione con gli aeroporti e con Milano
- Vicinanza con le zone turistiche di Bellagio e Varenna
- Manzoni, scapigliatura e spunti culturali da valorizzare
- Il lungolago più lungo del Lario (dalle caviate a Malgrate fino in futuro a Parè: dalle Caviate fino a Milano lungofiume)

L'offerta turistica di Lecco deve e dovrà dunque viaggiare lungo i seguenti binari:
- Turismo outdoor (non mordi e fuggi, ma un turismo che sfoci in pernotto e utilizzo dei servizi messi a disposizione) sia montagna che lago
- Offerta culturale/eventi complementare all'outdoor: un luogo di riposo dopo l'attività outdoor, relax, cultura, enogastronomia.

La parola d'ordine sarà GREEN: Lecco deve puntare sulla sostenibilità, in totale coerenza con la propria natura di area del Lago di Como dedicata all'OUTDOOR.

TURISMO OUTDOOR – TOURIST HUB

- Creare, per il tramite dei professionisti già presenti sul territorio, un'ampia offerta di servizi (non solo itinerari, ma noleggi, guide, tour guidati).
- Valorizzare la lunga tradizione montana di Lecco e dei suoi Ragni, non solo con un museo della montagna, ma con esperienze che possano attrarre il turista nell'ottica di rivivere e non solo visualizzare.
- Creare un calendario eventi sportivi coerente ed evitando sovrapposizioni di date e promuoverlo al fine di attrarre un pubblico interessato non solo all'evento in sé ma anche a tutte le esperienze ancillari
- Costituire un polo di "raggruppamento" di tutti gli interessati al turismo della montagna: un punto informativo ma anche un punto dove ci si possa incontrare per partire per le escursioni. In questo punto potrebbe essere costruito un polo informativo permanente dove abbiano un piccolo infopoint tutte le associazioni interessate a offrire servizi/attrezzature. Il Bione (oppure l'area della Piccola) può essere il luogo adatto.

LUNGOLAGO
Il rapporto della città, e di conseguenza dei suoi ospiti, con l'acqua va di pari passo con il rifacimento del lungolago.

NAVIGAZIONE
Il distretto turistico lecchese avrà una programmazione omogenea dell'offerta, possibilmente un calendario turistico integrato con lo scopo di proporsi come un'area perfettamente fruibile come un unico bacino: il turista non distingue Lecco da Malgrate né da Abbadia o Onno. Cerca in base alle proprie esigenze: desidera la città, i caffè e ristoranti, il lungolago, gli hotel, le spiagge, le montagne e non dà importanza alle distanze perché le considera risibili.

SPORT & MONTAGNA – SPORT COMMISSION
Andrea Mauri

SportCommission e grandi eventi
Far nascere LeccoSportCommission che ha il compito di favorire la realizzazione di grandi eventi sportivi, attrarne di nuovi a carattere nazionale ed internazionale, con ricaduta positiva sulla promozione turistica della città e del suo territorio. Avvantaggiati dalla molteplicità di sport che si possono svolgere, in particolare quelli outdoor, creando infrastrutture di supporto durature ed efficienti, ecosostenibili e di facile realizzazione.

Percorsi di media montagna
Sistemare, riqualificare e segnalare i percorsi che da Lecco salgono le pendici delle montagne, con la creazione di punti di sosta per le famiglie, parcheggi adeguati agli accessi, sviluppare la promozione della media montagna.

Il lago luogo di sport e aggregazione
Considerato il lago più bello al Mondo, il ramo di Lecco e l'Adda hanno dato tanti campioni dagli sport acquatici. Portare l'attenzione sull'organizzazione di manifestazioni sportive di qualità nel bacino lecchese sostenendo le federazioni e associazioni; progettare infrastrutture che possano accogliere gli appassionati della vela e della motonautica facendoli fermare a Lecco, passando per il porto turistico, come creare percorsi ad hoc per i nuotatori.

I Piani d'Erna il balcone su Lecco
Da 250 metri ai 1.300 m dei Piani d'Erna, fin su al monte Resegone; meta ambita da tutti gli appassionati di trekking. Da riqualificare in toto, perché non deve essere presa d'assalto solo nei fine settimana con tutti i problemi di viabilità conseguenti, ma essere una delle attrattive sportive e turistiche di Lecco.

Ciclabili e ciclovia dell'Adda
Il cicloturismo è una attività sportiva che ha grandi ricadute sul territorio in termini di ritorno economico. Per Lecco è una questione aperta e calda, che blocca l'amante delle due ruote alla località Orsa impedendogli di andare ad Abbadia Lariana e viceversa. Mai come ora è necessario fare sentire la propria voce ed essere concretamente nel progetto ciclabile dell'Adda che dalla sua sorgente arriva al Po.

Olimpiadi 2026
Non essere luogo di passaggio o dormitorio, ma protagonisti preparando e permettendo l'uso di strutture esistenti per gli allenamenti delle differenti squadre nazionali, accreditandosi con il comitato organizzatore.

Sport e disabili
Senso civico e sensibilità umana verso i meno abili prevedendo all'intero di tutti i progetti nuovi e di riqualificazione dei percorsi, adeguati spazi e strutture dedicate ai disabili, con differente discipline sportive ed anche per la riabilitazione in ambito cardiopatico e ortopedico, da sviluppare in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera.

CULTURA
Angelo Rusconi

Alcune sintetiche indicazioni di temi forti su cui lavorare nell'ambito di un progetto complessivo di ripianificazione della progettazione e della gestione degli enti e attività culturali.

LECCO E L'OPERA LIRICA: UN LEGAME DA RISCOPRIRE
Nell'ottica di una visione a lungo termine tale da coniugarsi con il turismo di qualità e attirare sostenitori economici, è necessario che la città si riappropri del suo patrimonio culturale legato all'opera lirica, *brand* italiano nel mondo e motore in Italia di un ampio turismo internazionale.

Punto focale è il legame diretto di Lecco con praticamente tutti gli autori d'opera più rappresentativi del secondo Ottocento per tramite del poeta lecchese Antonio Ghislanzoni: Verdi (per il quale Gislanzoni scrive il libretto di "Aida"), Puccini, Ponchielli, Mascagni, Gomes, Gaetano Braga. Nomi conosciuti in tutto il mondo, anche al di fuori dell'Europa. Qualsiasi altra città potesse vantare un

simile background avrebbe cercato di sfruttarlo, data l'immediata "riconoscibilità" internazionale di *brand* come Verdi, Puccini, opera lirica italiana.

Riscoprire questo patrimonio con iniziative di alta qualità artistica e culturale, specialmente estive, incentrate sul melodramma italiano "e dintorni", significa automaticamente includere un segmento rilevante nella platea di persone potenzialmente interessate al territorio.

Tali iniziative dovrebbero svolgersi non solo in teatro, ma a livello diffuso, anche all'aperto; molto importante sarebbe inoltre elaborare progetti che coinvolgono gli istituti scolastici.

NON SOLO MANZONI, MA ANCHE MANZONI

Sarebbe opportuno ripensare il "patrimonio Manzoni" nell'ottica di un progetto capace di attirare turismo culturale, non solo scolastico, sia valorizzando Villa Manzoni come luogo polivalente di cultura e spettacolo, sia rivitalizzando l'Ottobre Manzoniano ripensando il *format* e proponendo iniziative di forte richiamo capaci di proiettarlo in una dimensione non soltanto locale.

GASLINI E IL JAZZ

Il pianista e compositore Giorgio Gaslini, il cui fondo musicale e documentario è depositato presso la sezione musicale della Civica Biblioteca, richiama il jazz, la musica contemporanea, la commistione fra i generi e le arti. Sarebbe opportuno sfruttare adeguatamente questo tema ripensando la lodevole iniziativa di quello che oggi è chiamato impropriamente Festival Jazz: da manipolo di concerti sparsi nel periodo estivo andrebbe trasformato in un vero festival che riempie la città di musica e iniziative varie, concentrato in un periodo fisso in modo da diventare nel tempo un appuntamento di richiamo non soltanto locale. Sarebbe inoltre da elaborare una politica di valorizzazione del Fondo Gaslini anche mediante la collaborazione con università e istituti di ricerca.

CULTURA DIFFUSA

Sarebbe importante pensare i progetti culturali avendo in mente la città intera come luogo di cultura diffusa, considerando in modo globale tutte le sedi, note e meno note, che possono essere valorizzate secondo le loro qualità: non solo i teatri e le piazze del centro, ma anche chiese, ville, giardini, piazze, campanili e inoltre il lago e le montagne.

TEATRO DELLA SOCIETÀ

In prima battuta occorre fare al più presto chiarezza su modalità e tempi del restauro, in modo tale da consegnare alla città un teatro non solo sicuro, ma adeguatamente aggiornato dal punto di vista della dotazione tecnica.

Sarebbe inoltre opportuno riprensare le modalità di gestione, attualmente in capo agli uffici comunali. Tale gestione dovrebbe prevedere competenze artistiche, progettuali, manageriali, attitudine alla sinergia con altri enti familiarità con i meccasismi di reperimento di risorse finanziarie tramite la partecipazione a bandi nazionali e internazionale.

Il rinnovamento del teatro dovrebbe significare anche un rinnovamento del suo rapporto con la città, ad esempio aprendo il teatro stesso a visite guidate per giovani/scuole (il pubblico di domani). Lo

stesso potrebbe essere fatto con iniziative rivolte ai turisti. Il teatro potrebbe essere sede di seminari teatrali e musicali e di altre iniziative anche a pagamento, compatibili con la buona conservazione.

Bisognerebbe valorizzare il ridotto dei palchi e ii suoi possibili utilizzi.

Fondamentale infine sarebbe verificare che la climatizzazione consenta di effettuare spettacoli nella stagione estiva, anche per ospitare eventi all'aperto che sarebbero annullati in caso di maltempo.

UNA FONDAZIONE PER LA CULTURA?

C'è da chiedersi se la riflessione sulla gestione del Teatro della Società possa condurre alla creazione di un ente (associazione, fondazione, altro) incaricato della gestione professionale complessiva delle attività culturali pubbliche, con soci pubblici e privati. Sarebbe importante che tale istituzione avviasse una fattiva interazione con gli operatori culturali locali nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse e di una programmazione integrata atta anche ad evitare sovrapposizioni calendariali e doppioni.

IL VALLO DELLE MURA

Restituzione e valorizzazione di uno dei luoghi più suggestivi della città mediante la realizzazione di adeguati accessi e vie di fuga, offrendo la possibilità di fruizione sia come parco sia come sede di spettacoli e valorizzando il percorso guidato nelle mura.